

## La Duma considera un nuovo disegno di legge per definire e punire i "paesi aggressori"



da [Russia Today](#), 29 luglio 2014  
RIA Novosti / Vladimir Fedorenko

I legislatori del partito di governo propongono una modifica della legislazione russa per consentire sanzioni automatiche contro i paesi stranieri che il governo include in un elenco speciale di "paesi aggressori".

Il disegno di legge, preparato dai parlamentari di Russia Unita Evgenij Fjodorov e Anton Romanov, riunisce insieme al gruppo della 'sovranità parlamentare' i rappresentanti di tutti i partiti della Duma di Stato, e mira a modificare varie leggi esistenti, come la legge sui contratti dello Stato e della legge sulla revisione dei conti.

I legislatori vogliono dare al governo russo il potere di formare e approvare un elenco di 'paesi aggressori' - nazioni le cui autorità introducono sanzioni contro la Russia, i suoi cittadini o le sue imprese.

Una volta che un certo paese è incluso in questo elenco, tutti i suoi cittadini, i residenti

permanenti e le aziende registrate sul territorio perdono automaticamente il diritto di fornire servizi legali, consulenze aziendale e verifiche contabili sul territorio russo. Il governo russo sarà anche in grado di sollevare alcune delle sanzioni o di introdurre ulteriori restrizioni alle attività commerciali di tali aziende e persone qualora se ne presentasse tale necessità.

Fjodorov ha detto al quotidiano *Izvestija* che l'elenco includerebbe sicuramente tutte le sei principali società statunitensi di consulenza e di revisione di conti che operano in Russia - Deloitte, KPMG, Ernst and Young, Price Waterhouse Coopers, Boston Consulting e McKinsey. Ha aggiunto che, a suo avviso, alcune restrizioni su queste società potrebbero essere introdotte subito, poiché la Duma di Stato prenderà in considerazione il disegno di legge solo in autunno e alcuni contratti governativi devono essere firmati prima.

Il parlamentare è noto per proposte analoghe fatte all'inizio di quest'anno. Nel mese di giugno, ha affermato che la camera bassa stava preparando un disegno di legge che vieta completamente alle aziende statali di utilizzare i servizi delle società di consulenza americane e delle aziende da loro controllate. Prima di questo ha proposto di vietare l'uso di società di consulenza americane nella revisione dei conti delle imprese statali.

Il parlamentare ha sostenuto che i consulenti stranieri stanno facendo in segreto azioni di lobbismo secondo gli interessi dei propri stati e questo ha causato la crescita lenta dell'economia russa. Ha anche osservato che le società di consulenza non hanno aiutato le banche russe a impostare i propri sistemi di gestione, ma hanno semplicemente nominato dei gestori, creando spesso una dipendenza da interventi esterni.

L'ultima mossa dei legislatori è stata accolta favorevolmente dal direttore dell'Istituto russo per i problemi della globalizzazione, Mikhail Deljagin, che ha detto che qualsiasi società, anche la più grande, deve essere leale al paese in cui è stata registrata, ed è probabile che esegua qualche ordine segreto del proprio governo, senza riconoscere pubblicamente questo fatto.

"Alcuni paesi, come gli USA, hanno la prassi della rotazione degli specialisti, che lasciano posti di lavoro per posti di governo e viceversa. Qualsiasi dirigente anziano di una grande società di consulenza statunitense può un bel giorno assumere una posizione di alto livello nella CIA, per esempio, e poi tornare alla gestione aziendale", ha detto Deljagin a *Izvestija*.

Tuttavia, Deljagin ha osservato che sarebbe meglio delimitare rigorosamente la definizione di paese aggressore e le sanzioni russe contro di essa nella legge, al fine di alleviare il governo da un carico supplementare di lavoro.